

ACÀNTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Proposte didattiche per l'anno scolastico **2015 - 16**

Per le scuole superiori e a seconda della tipologia di scuola e dell'indirizzo di studi, Acànto ha pensato ad un catalogo di visite guidate e proposte didattiche calibrate sul programma ministeriale, con la possibilità di scegliere e combinare le varie visite, a seconda delle esigenze o preferenze dei Professori. La proposta è varia ma solo indicativa della nostra offerta, che comprende monumenti, musei, mostre, percorsi letterari e gite fuori porta.

Tutte le visite guidate sono condotte da guide qualificate, con anni di esperienza in campo didattico e passione nell'interagire con i ragazzi.

Nelle pagine a seguire, le nostre proposte di visite guidate raggruppate per argomento:
tante idee per costruire una lezione all'aperto, ricca di stimoli e spunti da sviluppare in classe!

- 1 - **MILANO NELLA STORIA** - Percorsi e musei in città
- 2 - **MILANO CITTÀ** - Chiese e monumenti
- 3 - **MILANO MUSEI**
- 4 - **PERCORSI LETTERARI**
- 5 - **ITINERARI FUORI PORTA**
- 6 - **CENACOLO VINCIANO**
- 7 - **MOSTRE A MILANO**

1 - MILANO NELLA STORIA

Percorsi e Musei in città

MILANO ROMANA – Milano capitale dell'Impero

Un approccio alla storia antica attraverso la visita alla sezione romana del **Museo Archeologico** e una passeggiata nel cuore di *Mediolanum*, tra i resti delle aule del **palazzo imperiale**, il **circo** e le **colonne della basilica di San Lorenzo**. Il grande plastico al centro della sala è illustrato dalle parole del poeta Ausonio, che compose, in forma di elogio, il catalogo delle città più belle della fine del IV secolo. Milano figura al settimo posto, con il foro, i templi e le *domus* signorili, il teatro, il circo e la rocca imperiale, una descrizione puntuale che ha guidato gli archeologi del secolo scorso alla scoperta delle antichità mediolanensi. I ragazzi leggeranno l'elogio e potranno ritrovare nel plastico i vari monumenti elencati. La visita in museo prosegue con una selezione accattivante ma esaustiva dei reperti più interessanti, come la **diatreta Trivulzio** e la **patera di Parabiago**, eccellenza dell'oreficeria tardo-antica e specchio delle credenze religiose più significative. Statue, mosaici, ceramiche e bronzi, aiuteranno a ricostruire l'immagine di una città popolosa e industriale, abitata da cittadini affabili e governata da magistrati solerti e in grado di gestire quello che mille e settecento anni fa era uno dei centri più ricchi del mondo romano. La passeggiata che segue, riporta in vita le corse dei carri del circo, le lotte dei gladiatori nell'anfiteatro, poiché i blocchi con cui fu costruito si conservano nella cripta della **cappella di Sant'Aquilino**, nella paleocristiana San Lorenzo, decorata con i primi mosaici a fondo oro dell'Occidente.

Appuntamento al Museo Archeologico di Milano, Corso Magenta, 15

Ingresso in museo: gratuito

Ingresso alla Cappella di Sant'Aquilino (in San Lorenzo): € 1,00 a studente - durata: circa 2,5 ore

N.B. è possibile effettuare solamente la visita al Museo (durata 90 minuti) oppure solo la passeggiata in esterni, concludendo in San Lorenzo.

MILANO E IL ROMANICO – Sant'Ambrogio, la Basilica dei Martiri

Il complesso della Basilica di Sant'Ambrogio compare su tutti i manuali di storia dell'arte. Esempio fulgido e ben conservato dello stile romanico, nonostante i restauri e le integrazioni in stile, a volte eccessive, la basilica racconta molte storie, stratificate e sovrapposte come le pagine di un libro. Voluta da Ambrogio nel IV secolo sul luogo dell'antico cimitero dei martiri, sarà oggetto di venerazione degli imperatori del Sacro Romano Impero, alcuni dei quali la sceglieranno come sepoltura. Nei secoli IX-XII è oggetto di rifacimenti che quasi cancellano la primitiva chiesa, rinascendo come compiuta realizzazione degli stilemi del romanico, a partire dal modulo quadrato, dalle cortine di mattoni, dalla facciata a capanna. All'interno, di ricercata armonia ma di grande semplicità, sono custoditi tesori inestimabili: il **sarcofago di Stilicone**, opera uscita dalle officine di IV secolo, l'**altare d'oro di Vuolvino**, maestro orafo di origine tedesca, che racconta la vita di Cristo e quella di Ambrogio sbalzando lamine metalliche con grande maestria, il **sacello di San Vittore in Ciel d'oro**, che conserva, immortalato nel mosaico, l'unico ritratto pervenutoci di Ambrogio, il patrono della città, che riposa, accanto a Gervasio e Protasio, nella **cripta** della basilica. Una visita ricca di suggestioni, dentro il

Medioevo mistico e fantastico raccontato dai capitelli e dalle sculture del portale, in un momento in cui Milano aveva pienamente affermato la sua indipendenza politica.

Appuntamento all'ingresso della Basilica, Piazza Sant'Ambrogio

Ingresso alla Cappella di San Vittore in Ciel d'oro : € 1,00 a ragazzo - durata: 90 minuti

MILANO E IL GOTICO – Il gotico a Milano: Il Duomo dei Visconti

La visita ha inizio in **piazza Mercanti**, cuore della vita comunale, che cela antiche tracce della storia della città. Quando il Comune perde potere sotto i colpi delle lotte tra guelfi e ghibellini, si affacciano dai balconi della piazza, dominata al centro dal palazzo della Ragione, uno dei più grandi di Lombardia, i nuovi signori della città: i Della Torre e i loro acerrimi nemici, i Visconti. Questi vittoriosi, daranno il via alla monumentalizzazione del centro storico, con l'erezione della **Cattedrale**, ad opera del primo duca, Gian Galeazzo. Grandioso monumento, simbolo della città, nell'abside conserva non solo la parte più antica e la lezione più pura del gotico declinato in forme lombarde, ma anche il sogno politico del duca che, come nuovo sole, voleva farsi garante di un'età dell'oro per il suo popolo e il suo vasto territorio. Archi rampanti, vetrate, ogive e crociere, pilastri polistili e contrafforti: gli elementi ci sono tutti, anche se la storia del Duomo comincia nel Medioevo e termina solo nel secolo scorso. Ciò che il duca realizzò, con l'aiuto di maestranze renane e borgognone, creando una città nella città, dove gli scambi culturali avevano un che di indiscussa modernità, è però sufficiente a parlare di gotico, e quello internazionale, fiorito. All'interno, la selva di pilastri di marmo (oggetto di una radicale pulitura proprio in questi ultimi mesi), scandisce uno spazio che sembra infinito e naturale insieme, evocando una foresta d'Oltralpe, e conduce lo sguardo nel punto più importante della cattedrale: il Santo Chiodo della vera croce appeso sopra al finestrone absidale, nel quale nereggiava controluce il simbolo del duca, il sole raggiato.

Appuntamento in piazza dei Mercanti, al pozzo

Ingresso in Duomo: gratuito; noleggio auricolari obbligatorio: € 2,00 a ragazzo, 2 gratuità insegnanti per ciascuna classe - durata: 90/120 minuti

N.B. è possibile effettuare la visita anche solo al Duomo, senza la passeggiata dalla piazza Mercanti

MILANO E IL RINASCIMENTO – La rivoluzione del Rinascimento: Leonardo e Bramante

Il percorso è incentrato su quei monumenti che sono stati realizzati con il contributo delle maggiori personalità attive a Milano sul finire del Quattrocento, e sulle relazioni politiche ed artistiche tra il Ducato di Milano e la Signoria fiorentina. Bramante e Leonardo, nell'ultimo ventennio del XV secolo, si fanno artefici dello straordinario rinnovamento dell'arte e dell'architettura milanese, grazie alla sapiente applicazione della prospettiva. L'esempio più illustre, è la falsa abside di **Santa Maria presso San Satiro**, realizzata in stucco dal Bramante. Capolavoro non solo dal punto di vista tecnico e artigianale, ma anche dal punto di vista formale, dato che l'idea del Bramante, intrisa di umanesimo e scienza, era quella di costruire uno spazio armonico e calibrato, il cui fulcro doveva essere la bellissima cupola al centro. Si prosegue al **Castello Sforzesco** che reca le tracce di quasi due secoli di trasformazioni, legate al cambio di destinazione d'uso, da fortezza a residenza ducale, e

all'aggiornamento delle tendenze di gusto nel passaggio dal gotico lombardo al linguaggio rinascimentale, con gli interventi di Filarete, di Bramante e di Leonardo. Quest'ultimo, incaricato dal signore della città, Ludovico il Moro, di realizzare una sala i cui affreschi celebrassero la sua potenza e la sua saggezza, dipinse la **Sala delle Asse**, tripudio di gelsi e rami e foglie, messaggio chiaro di esaltazione del futuro duca (Moro = *morus*, gelso). Ci addentreremo tra gli antichi ambienti ducali, alcuni dei quali conservano ancora oggi le decorazioni originarie, e ricostruiremo le vicende della corte del Moro, grande promotore nonché mecenate del rinnovamento artistico milanese della fine del XV secolo.

Appuntamento in Via Torino, 17/19

Ingresso in Santa Maria presso San Satiro: gradita un'offerta anche simbolica; Castello Sforzesco: gratuito - durata visita: 120 minuti circa

N.B. in alternativa a Santa Maria presso San Satiro, è possibile visitare *San Maurizio al Monastero Maggiore*, straordinario gioiello pittorico del Rinascimento. La decorazione del tramezzo viene affidata a **Bernardino Luini e agli allievi di Leonardo, che fanno proprie le istanze della pittura dei grandi maestri del Rinascimento e aprono la strada al naturalismo che sarà tipico della pittura seicentesca lombarda. I cicli decorativi sono anche una fonte importante per conoscere la società, la politica e la moda della Milano dell'epoca - ingresso gratuito; chiesa sita in corso Magenta, 15**

MILANO E IL RINASCIMENTO – Il cantiere delle Grazie e il Cenacolo

Come entrare in un cantiere rinascimentale? Negli anni '80 del Quattrocento a Milano sono presenti l'architetto Bramante e il maestro toscano Leonardo da Vinci. Entrambi lavorano per il signore della città, Ludovico il Moro, che chiede al primo di adattare il coro e il presbiterio di **Santa Maria delle Grazie** a sua sepoltura. Il **meraviglioso mausoleo**, disegnato dal Bramante, è un omaggio al Brunelleschi e al concetto principe del Rinascimento, quello della centralità dell'uomo nello spazio. Bramante si occupa anche del **chiostro**, perfetta costruzione che segue le regole d'armonia delle fabbriche del tempo. Leonardo, invece, verrà incaricato di dipingere l'**Ultima cena** nel refettorio della chiesa. All'interno, mirabile è l'illusione ottica studiata dall'artista per farci credere che lo spazio sia effettivamente allungato e che gli apostoli, avvolti nei loro manti, si stiano davvero muovendo. In quest'opera, fondamentale per l'arte del Rinascimento, Leonardo mette in pratica gli studi condotti sulla natura e sull'uomo, riuscendo a dipingere, per la prima volta in modo così realistico, i "moti dell'animo", le emozioni.

Nel cantiere delle Grazie è possibile notare il forte legame tra pittura e architettura, l'una e l'altra traduzioni fedeli e magniloquenti del concetto principe del Rinascimento, la centralità dell'uomo nello spazio.

Appuntamento davanti alla chiesa di Santa Maria delle Grazie, in Corso Magenta

Ingresso al Cenacolo: € 1,50 a ragazzo + € 5,00 per ciascuna fascia oraria - durata: 90 minuti

MILANO E IL NEOCLASSICISMO – Milano come Vienna!

Milano, ultimo quarto del XVIII secolo: Giuseppe Piermarini si occupa di rinnovare urbanisticamente il volto della città, ormai impregnata delle istanze neoclassiche e illuminata da una cultura laica, liberale e aperta. Piermarini deve occuparsi di molti cantieri: il rinnovamento del vecchio **palazzo Ducale** rivestito di forme classiche, accanto al Duomo con la sistemazione della prima piazza concepita come tale, la **piazza Fontana**; il palazzo



Belgioioso, tra San Fedele e via Manzoni; il teatro alla Scala e la **Villa Belgioioso Bonaparte**, presso i Giardini pubblici, sempre usciti dalle sue mani. La villa accoglie le numerosi collezioni della **Galleria d'Arte Moderna** di Milano e racconta la storia della città, dalla dominazione austriaca, all'illusione napoleonica, dalle repressioni di Francesco I, alle 5 Giornate di Milano fino alla tanta anelata indipendenza. Si opererà una selezione delle opere più significative, come i disegni dell'Appiani, pittore di Napoleone Bonaparte. Le sale della villa sono un ottimo esempio di residenza di epoca neoclassica, con grandi saloni, esedre, soffitti dipinti, candidi marmi, luminose dorature, splendidi parquet e sofisticati soffitti a cassettoni, stucchi e decori alle pareti e sulle volte, vero campionario del gusto: il tutto contribuisce a regalare un'atmosfera di grazia e serenità all'interno, che ben si sposa con l'annesso giardino romantico.

Appuntamento in piazza Fontana, dietro il Duomo

Ingresso: gratuito - durata: 120 minuti

N.B. in alternativa, si suggerisce questo percorso: Palazzo Reale, Teatro alla Scala e visita al Palazzo Anguissola in via Manzoni, sede espositiva di Intesa San Paolo che fa parte del polo museale le Gallerie d'Italia cfr. infra - vi si conservano i bassorilievi di Canova, i primi quadri di Hayez e soprattutto l'intero apparato decorativo delle sale, pareti e volte, tripudio di bellezza, quella classica, riletta attraverso gli occhi di un facoltoso milanese della fine del Settecento

L'OTTOCENTO – Il Risorgimento e il suo Museo

Il **Museo del Risorgimento** è ospitato presso il settecentesco **Palazzo Morignia**, progettato nel 1775 da Giuseppe Piermarini, architetto di corte dell'Arciduca d'Austria Ferdinando II. L'edificio, in eleganti forme neoclassiche, sede del Ministero degli Esteri in epoca napoleonica e poi del Ministero della Guerra, è un luogo di memoria storica importante: venne donato al Comune di Milano dalla moglie del celebre naturalista Marco De Marchi, che vi abitò nel secolo scorso. Oggi ospita una raccolta di stampe, dipinti, sculture, disegni, armi e cimeli che raccontano, con la forza dell'immagine e dell'oggetto vivo, vissuto, usato, i tumultuosi anni che vanno dalla prima campagna di Napoleone Bonaparte in Italia (1796) all'annessione di Roma al Regno d'Italia (1870). Tra le sale del museo, come in un racconto, si dipana l'avvincente trama delle lotte per l'Unità del Paese.

Appuntamento all'ingresso del Museo, in via Borgonuovo, 23

Ingresso: gratuito - durata: 90 minuti

TRA OTTOCENTO E NOVECENTO – Milano un po' Londra, un po' Parigi

Che bella questa passeggiata eclettica... certo, si svolge tra i luoghi più noti della città, ma permette di accorgersi di dettagli importanti per decifrare il messaggio di un'Italia che, risorta dalle ceneri del Risorgimento, guardava all'Unità come un futuro dorato e pieno di aspettative. Tutto parte da Milano, capitale morale sullo scorcio dell'Ottocento umbertino, tutto parte dal suo cuore, la **piazza del Duomo**, completamente rinnovata, la **Galleria** al primo re d'Italia, straordinario esperimento di sprovvincializzazione e di desiderio di stare al passo con Londra e Parigi, e la **piazza del Cordusio**, centro finanziario dove batte il cuore della nuova borghesia industriale. Il 1867 è l'anno di inaugurazione della Galleria, già quasi ultimata: architettura avveniristica in ferro e vetro, che precede di venti anni la realizzazione della *Tour Eiffel*. I



milanesi sono stupiti, ma entusiasti. E che emozione quando dieci anni dopo, in una notte d'inverno, si è accesa per la prima volta la luce elettrica, che sarà poi distribuita da una centrale proprio accanto al Duomo! Il cuore di Milano è un inno alla modernità: lì intorno anche i primi magazzini commerciali, dove si vende, è una novità, a prezzo fisso e si può provare un capo prima di acquistarlo! Tra Piazza Duomo, con il suo monumento a Vittorio Emanuele II, e la Galleria, il *salotto di Milano*, è possibile ripercorrere alcuni momenti salienti della nostra storia. La visita si svolge tra le vie del centro, toccando anche **piazza Cordusio** e **piazza Scala**.

Appuntamento in piazza Duomo, portone centrale della cattedrale

Nessun ingresso – durata: 90 minuti

IL NOVECENTO – Eleganze del Liberty

Milano al passo coi tempi, con l'Europa, con il mondo. Il volgere del secolo è l'occasione, per la borghesia milanese che ha consolidato la propria ricchezza, di dimostrare anche i suoi gusti raffinati. La stagione dell'architettura Art Nouveau, che in Italia preferiamo chiamare Liberty, inaugura a Milano nel 1902 con l'elegante monumentalità di **Palazzo Castiglioni**, distinguibile nel rettilineo dei palazzi neoclassici per l'asimmetria della facciata, l'uso dei ferri battuti e anche per la spregiudicatezza delle celeberrime sculture muliebri ...prontamente rimosse!

È proprio l'area di Porta Venezia, per disponibilità di spazio e per disposizione del Piano Regolatore Beruto, che offre al Liberty il suo spazio in città. Tra le vie residenziali e tranquille che si dispongono ai lati del Viale Piave, si scoprono i modi eclettici del Liberty milanese: un'architettura complessa, di volta in volta ispirata alla Francia, all'Austria, alla Germania, a riflettere i legami commerciali e le intese politiche internazionali del neonato Stato Italiano, oppure, all'opposto, frutto elaborato e bizzarro del tentativo di affermare lo 'stile italico' ripercorrendo nello spazio di una sola facciata, le tappe più rappresentative della storia patria.

Un viaggio nell'architettura, ma anche nella storia della Milano post-unitaria, partendo dalle eleganti dimore **Galimberti** e **Guazzoni**, rivestite di maioliche coloratissime e di testine e putti a rilievo, intrecciate dai ferri battuti, lasciandosi incuriosire dalla **Casa Berri Meregalli**, vero catalogo di bizzarrie, tra mosaici, animali fantastici, grate ritorte e fino alle declinazioni più morbide e poetiche, della **Casa Campanini**.

Appuntamento in Viale Piave, angolo via Malpighi

Nessun ingresso - durata: 120 minuti

IL FUTURO – Milano verticale. Il Cantiere di Porta Nuova e una nuova geografia urbana

È strabiliante la trasformazione che Milano ha subito negli ultimi anni e il Cantiere di Porta Nuova ne è sicuramente la dimostrazione più eclatante. Questo complesso architettonico, articolato e poliedrico nel risultato, proietta letteralmente Milano nel futuro.

Una passeggiata tra i grattacieli, non solo permette di ammirare architetture avveniristiche, ma anche di offrire spunti di riflessione sull'etica dell'architettura, sui temi dell'ecologia e ribadire il concetto di evoluzione, della società e dei suoi luoghi anche nella modernità. Infine, e forse

questo è ancora più intrigante: sperimentare un sistema di urbanizzazione nuovo per Milano, in cui è possibile, per esempio, spostarsi senza dover attraversare la strada...

Appuntamento in Corso Como, angolo via Don L. Sturzo

Nessun ingresso - durata: 120 minuti

INFORMAZIONI:

Costo delle visite guidate proposte:

Visita guidata da 90 minuti: **€ 90** – se si prenotano 2 classi insieme **€ 170**

Visita guidata da 120 minuti: **€ 120** – se si prenotano 2 classi insieme **€ 220**

Al costo della visita andrà sommato il costo dei biglietti di ingresso come sopra indicato

2 - MILANO CITTÀ

Chiese e monumenti

CASTELLO SFORZESCO

La storia del **Castello** dall'epoca Viscontea a quella Sforzesca, nel cruciale passaggio dal gotico al Rinascimento. Oltre alle strutture esterne, si visiteranno le **Civiche Raccolte dei Musei d'Arte Antica**, dove sarà possibile ammirare la *Sala delle Asse*, affrescata da Leonardo, e la *Pietà Rondanini*, ultima opera di Michelangelo.

Appuntamento sotto la torre del Filarete, ingresso principale del Castello Sforzesco

Ingresso al Castello: gratuito - durata: 90 minuti

DUOMO - La foresta di marmo

Proponiamo la visita dedicata al **cantiere secolare del Duomo**, dall'arrivo delle maestranze borgognone e renane impegnate ad insegnarci il gotico, ai primi scultori e architetti di scuola locale, che daranno un'impronta indelebile a quella che è conosciuta come una tra le più belle chiese esistenti. Da non trascurare la visita ai **Battisteri** dell'antica area episcopale, che la mole del Duomo ha ricoperto e protetto per mille e seicento anni.

Appuntamento: portone centrale del Duomo

Ingresso in Duomo: gratuito; obbligo di noleggiare auricolari: € 2,00 a studente + 2 gratuità insegnanti per classe – durata: 90 minuti

Ingresso Battistero: € 2,00 a studente; l'ingresso vale anche per il Museo del Duomo

N.B. in alternativa o abbinamento si può visitare il Museo del Duomo, in Palazzo Reale, nel quale è possibile ripercorrere la vicenda costruttiva della cattedrale dal 1386 al 1965!

BASILICA DI S. AMBROGIO – Il gioiello del Romanico

Visita alla basilica di Ambrogio, scrigno di molti tesori, dal periodo paleocristiano al medioevo, al rinnovamento, a volte invasivo, del XIX secolo. Guida è Ambrogio, con il racconto della lotta indefessa contro gli ariani e del suo grande lavoro per trasformare Milano da capitale pagana

in città cristiana. Ci attende poi l'attenta indagine degli elementi di epoca medioevale che ne fanno una delle chiese più rappresentative del romanico.

Appuntamento all'ingresso della Basilica, Piazza Sant'Ambrogio

Ingresso alla Cappella di San Vittore in Ciel d'oro : €1,00 a ragazzo - durata: 90 minuti

S. EUSTORGIO - I Re Magi e i miracoli di Pietro Martire

La basilica di Sant'Eustorgio è un compendio della pittura del Trecento milanese: nessuna chiesa conserva tali e tante testimonianze dell'epoca dorata dei Visconti. La chiesa venne infatti utilizzata come gentilizia dai potenti Signori di Milano e ospiterà quella che, a ragione, è indicata come la più importante scultura gotica della città: **l'arca di San Pietro martire**. Non solo: poco dopo la metà del Quattrocento verrà scelta dal banchiere dei Medici di Firenze come luogo di sepoltura. È così che nasce uno dei gioielli forse più straordinari e misconosciuti di Milano: la **Cappella Portinari**. Pigello, il committente, discendente dalla Beatrice dantesca, fa erigere in nome della Vergine e del Santo cui è devoto quella che è considerata la prima affermazione del Rinascimento a Milano. All'interno è perfetta la fusione tra pittura e architettura, tra gli affreschi del Foppa e le linee classiche di archi e peducci, tra stilemi lombardi e novità fiorentine. Un incontro da non perdere!

Appuntamento davanti alla chiesa di Sant'Eustorgio, Corso di Porta Ticinese

Ingresso alla Cappella Portinari : € 3,00 a ragazzo - durata: 90 minuti

3 - MILANO MUSEI

PINACOTECA DI BRERA

La **Pinacoteca di Brera** è un vero e proprio giardino dell'arte. Volute dallo stato napoleonico, viene arricchita nel tempo da un numero impressionante di opere, alcune tra queste celeberrimi capolavori. La visita si svolge con l'intento di "ripassare" alcuni momenti significativi della storia dell'arte, soprattutto attraverso il dialogo e l'interazione degli studenti con le opere scelte. Il naturalismo del gotico post-giottesco, il rinascimento duro ed epico di Mantegna, le morbidezze tonali dei veneti, l'attenzione al vero dei lombardi, Caravaggio *in primis*, senza tralasciare la rivoluzione ottica introdotta dall'utilizzo del codice prospettiva come base di un linguaggio nuovo ma divino, come accade in Piero della Francesca. Tutto questo, nell'arco di una breve ma intensa passeggiata, che trascina dentro il tempo e segue l'evolversi della società, del pensiero, della spiritualità di cui l'arte è manifesto.

Appuntamento nel Cortile del Palazzo di Brera (vicino alla Statua di Napoleone)

Ingresso: gratuito salvo la presenza di mostre temporanee; prenotazione ingresso: € 5,00 per classe - durata: 120 minuti circa

GALLERIA D'ARTE MODERNA

La **Galleria d'Arte Moderna** di Milano racconta la storia della città, dalla dominazione austriaca, all'illusione napoleonica, dalle repressioni di Francesco I, alle 5 Giornate di Milano

fino alla tanto anelata indipendenza. La collezione nasce all'indomani dell'Unità d'Italia, grazie al lascito di Pompeo Marchesi. Il percorso si snoda nelle bellissime sale neoclassiche, partendo dai lussi austriaci e napoleonici alla rivolta delle 5 giornate, dai bombardamenti di Bava Beccaris, alla presa di coscienza del proletariato. Si incontreranno le sculture di **Canova** e **Medardo Rosso**, i dipinti di **Appiani**, **Hayez**, **Ranzoni**, **Previati**, **Segantini** tra gli altri.

Appuntamento all'ingresso della Villa Reale, in via Palestro, 16

Ingresso: gratuito con microfonaggio obbligatorio € 15,00 x classe - durata: 100 minuti

GALLERIE D'ITALIA

Un tuffo nell'arte lombarda e non solo, dalla fine del Settecento, con gli splendidi bassorilievi del **Canova** per **Abbondio Rezzonico**, fino al... 2000, con le opere della Transavanguardia. Un condensato, nei tre grandi palazzi, sede museale di Banca Intesa San Paolo, della produzione artistica di più di un secolo, con importanti opere di **Hayez**, dei vedutisti di Brera, dei risorgi-sentimentali fratelli **Induno**, e le intimistiche esperienze divisioniste di **Segantini**, **Morbelli** e **Previati**, per chiudere con il luminoso **Boccioni**. Si può scegliere se visitare solo i primi due palazzi, con le collezioni Ottocento, oppure il terzo, con le collezioni del Novecento (**Burri**, **Fontana**, **Manzoni**, ecc. ecc.).

Appuntamento in piazza della Scala, sotto la statua di Leonardo

Ingresso: gratuito per le scolaresche – durata: circa 100 minuti

MUSEO DEL NOVECENTO

Il celebrato *Quarto Stato* di Pelizza da Volpedo schiude le porte al XX secolo, quello che si apre, al Museo del 900, con le Avanguardie internazionali e che si manifesta nell'arte italiana attraverso la celebrazione della velocità, delle automobili e dell'acciaio nelle forme dinamiche del **Futurismo**. Da qui, verso e attraverso la guerra, l'arte italiana assume i modi pacati di **Giorgio Morandi**, quelli metafisici di **De Chirico**, quelli solenni di **Arturo Martini** e continua nella misurata classicità del **Novecento Italiano**: di volta in volta rappresentazione degli stati d'animo dell'individuo o riflessione del clima politico. Si prosegue nel solco tra le due guerre con i primi esperimenti plastici di **Lucio Fontana**, gli astrattismi scultorei di **Melotti**, e quelli pittorici di **Anastasio Soldati** e poi, dopo la conclusione del conflitto, con l'approdo a un linguaggio nuovo, libero di ribaltare i confini della tela, come fa **Burri**, o di abbandonarli per invadere gli spazi reali, come il Fontana maturo; la sperimentazione prosegue infine verso la pittura **Informale**, l'arte concettuale di **Piero Manzoni**, quella cinetica e programmata e fino agli anni Sessanta di **Schifano**, **Fabro** e dell'Arte Povera.

Appuntamento davanti all'Arengario

Ingresso: € 30,00 noleggio auricolari obbligatorio – durata: circa 90 minuti

INFORMAZIONI:

Costo delle visite guidate proposte:

Visita guidata da 90 minuti: € 90 – se si prenotano 2 classi insieme € 170

Visita guidata da 120 minuti: € 120 – se si prenotano 2 classi insieme € 220

Al costo della visita andrà sommato il costo dei biglietti di ingresso come sopra indicato

4 - PERCORSI LETTERARI

MILANO NEL SEICENTO - i Borromeo, la peste, gli spagnoli

Un itinerario nella **Milano spagnola** del XVI e XVII secolo che tocca i luoghi delle vicende milanesi connesse alle grandi figure dei **Borromeo** e alla **peste** che colpì la città per ben due volte, nel 1576 e nel 1629.

Si parte da **piazza Fontana**, sulla quale affacciano il Palazzo di Giustizia con le sue antiche prigioni e l'Arcivescovado, rinnovato per volere di Carlo Borromeo, poco prima del suo attentato. Si scende, come facevano i carri dei condannati a morte, attraverso **via Torino**, all'epoca scenario anche di antiche processioni religiose. Si sosta nel **Civico Tempio di S. Sebastiano**, eretto come *ex voto* da San Carlo Borromeo contro la peste del 1576, quello che lo vide portare in processione il Santo Chiodo per le vie della città, scalzo e con una corda al collo. Siamo poi al **Carrobbio**, luogo di incontro di molte vie e di molte storie, anche un poco torbide, e, passando per l'antica barberia del Mora, davanti alla quale venne eretta la colonna infame (che c'è ancora anche se pochi milanesi se ne accorgono!), si termina in **piazza della Vetra**, nefasta sede di sommarie esecuzioni capitali ai danni di presunti untori. Ci accompagnano durante il percorso, le parole di Pietro Verri e del Manzoni, con la sua *Storia della colonna infame*.

Appuntamento in piazza Fontana, alla fontana

Nessun ingresso – durata: circa 100 minuti

Renzo Tramaglino è a Milano: IL LAZZARETTO

Quando il quadrato del **Lazzaretto** fu demolito per ragioni di decoro urbanistico ed economiche, volendo sfruttare il grande spazio lasciato in stato d'abbandono proprio fuori i caselli daziari della città, solo alcune parti vennero risparmiate: si tratta di poche cellette, quelle che, per volere di Ludovico il Moro, erano state costruite per dare ricetto agli appestati. In epoca spagnola, Milano è piegata da una pestilenza atroce, le cui tinte fosche sono magistralmente dipinte dal **Manzoni**. Proprio passeggiando tra le strade moderne che oggi hanno preso il posto del Lazzaretto, è possibile ricostruire con una precisione topografica abbastanza verisimile, gli spostamenti di Renzo Tramaglino quando torna a Milano per la seconda volta, ormai sicuro della sua strada. Ci arriva su un carro di morti, guidato da monatti e cerca, cerca Lucia. Lazzaro Palazzi, Felice Casati, Ludovico Settala, Alessandro Tadino sono i protagonisti di questo momento cruciale della storia di Milano e anche coloro ai quali sono state intitolate le vie che si intersecano intorno alla **chiesa di San Carlo**, sopravvissuta alle demolizioni. Il percorso, che inizia con un omaggio ai **Promessi Sposi** nel palazzo Luraschi, dopo aver "attraversato" il Lazzaretto, può terminare in corso di Porta Orientale, legata alla prima volta di Renzo in città. Si leggeranno brani dal romanzo e verranno mostrate le incisioni del Gonin (edizione quarantana).

Appuntamento in corso Buenos Aires, 1

Nessun ingresso – durata: 90 minuti

N.B. a seconda della disponibilità, è possibile accedere all'interno della chiesa ortodossa per vedere gli unici resti superstiti dell'edificio del Lazzaretto

ALESSANDRO MANZONI E IL ROMANZO DELLA SUA VITA

Alessandro Manzoni: la sua vita, la sua casa, gli affetti, le abitudini, la passione per la scrittura, la sua Milano. Nel cuore della città, ancora oggi si conserva la **casa** nella quale il grande scrittore visse per sessant'anni fino al giorno della morte, conseguenza di una brutta caduta dalle scale della sua chiesa preferita: la vicinissima San Fedele. L'edificio di via Morone custodisce ancora intatti gli arredi del suo studio, nel quale avvenne l'incontro con Garibaldi e con Cavour, e della stanza da letto degli ultimi anni. La casa venne acquistata nel 1813 e il Manzoni vi si trasferì con l'amatissima consorte Enrichetta. Negli anni diventerà uno dei ritrovi intellettuali più accreditati della città ma sarà anche una sorta di rifugio dal mondo per il poeta, che a volte scansava la compagnia di amici e ammiratori, preferendo svagarsi con lunghe passeggiate nel sestiere di Porta Nuova.

La visita prevede anche un percorso esterno, che tocca luoghi cari al Manzoni, immortalati nelle pagine dei *Promessi Sposi* (*El prestin di scansc*, il Cordusio).

Appuntamento piazza San Fedele

Ingresso Casa Manzoni: gratuito – durata: 90 minuti

STENDHAL E MILANO - storia di un grande amore

La Milano tra Settecento e Ottocento, travolta dalla ventata rivoluzionaria spirante dalla Francia di Bonaparte, liberatore dell'Europa tutta, è teatro di un vivido fermento culturale: intellettuali, artisti, pensatori, sostenitori e detrattori del futuro *empereur*, si radunano nei salotti aristocratici, nei circoli e nei caffè, alimentando un sogno, il più pregnante per l'uomo, quello della libertà. Proprio con l'*Armée d'Italie*, al seguito del Primo Console, **Stendhal** (pseudonimo di Henry Beyle) giunge a Milano: l'esercito francese viene a portare la libertà in quest'ultimo momento epico che prolunga l'avventura rivoluzionaria. E allo scrittore questa terra si rivela come l'unica in cui trovare la felicità, è terra dell'amore, della musica, della madre ritrovata. Il **Verziere**, il **Duomo**, **San Fedele**, **piazzetta Belgiojoso** e soprattutto la **Scala** sono i luoghi più amati di quella che Stendhal chiamò la città dalla *beauté parfaite* e dalla quale separarsi sarà come morire. Un salto indietro in un tempo non troppo lontano che ci riporta ai fasti napoleonici, agli amori romantici e ai grandi spettacoli scaligeri, quinta scenografica della gioventù di Henry Beyle, che vorrà essere ricordato come *milanese*, dal momento che "la vera patria è quella dove ci sono più persone che ti somigliano".

N.B. a seconda della disponibilità, è possibile terminare in Palazzo Sormani, alla Sala Stendhaliana

Appuntamento piazza Scala

Nessun ingresso - durata: 90 minuti

INFORMAZIONI:

Costo delle visite guidate proposte:

Visita guidata da 90 minuti: **€ 90** – se si prenotano 2 classi insieme **€ 170**

Visita guidata da 120 minuti: **€ 120** – se si prenotano 2 classi insieme **€ 220**

Al costo della visita andrà sommato il costo dei biglietti di ingresso come sopra indicato

5 - ITINERARI FUORI PORTA

Su richiesta, Acànto organizza visite guidate di mezza giornata o di un giorno intero in Provincia e fuori.

Ecco dove siamo stati e dove vi possiamo portare:

Monza – il Duomo e il suo Tesoro, Ponte dei Leoni, Arengario

Como – il Romanico, Sant'Abbondio, San Fedele

Abbategrasso – Castello Visconteo, Santa Maria Nuova, Complesso dell'Annunciata

Vigevano – Piazza Ducale, Castello Sforzesco, il Duomo

Lodi – la Cattedrale, San Francesco, il Tempio dell'Incoronata

Crespi d'Adda – il villaggio operaio e le centrali elettriche sull'Adda

Pavia e Certosa di Pavia

E poi ancora:

Gardone col Vittoriale; la **Verona** romana, medioevale e rinascimentale; **Genova** la *Superba*;

Bologna la *dotta*; **Castiglione**, **Castelseprio** e **Torba**, dentro il Medioevo lombardo; ecc ecc.

INFORMAZIONI:

Contattaci per scegliere la destinazione e stabilire la data e i dettagli.

Acànto si occuperà delle prenotazioni e della guida che accompagnerà gli studenti.

6 - CENACOLO VINCIANO

Acànto accompagna le classi di ogni ordine e grado alla scoperta di Leonardo.

Oltre ai percorsi rinascimentali descritti nelle pagine precedenti, consultate il sito **www.acantomilano.it** alla sezione SCUOLE / LEONARDO A MILANO, per scoprire altre proposte Acànto per il Cenacolo e i percorsi leonardeschi.

INFORMAZIONI:

Costo delle visite guidate al Cenacolo e dei percorsi leonardeschi:

Visita guidata da 90 minuti: **€ 90** – se si prenotano 2 classi insieme **€ 170**

Visita guidata da 120 minuti: **€ 120** – se si prenotano 2 classi insieme **€ 220**

*Al costo della visita andrà sommato il costo dei biglietti di ingresso al Cenacolo (ridotto scuole):
€ 1,50 a studente + € 5,00 per la fascia prenotazione – numero massimo per fascia: 30 persone.*

Il tempo di sosta all'interno del Cenacolo è di 15 minuti.

7-MOSTRE A MILANO

Acànto propone visite guidate a tutte le principali mostre organizzate a Milano. Le visite sono pensate con attenzione all'età e al programma formativo delle diverse classi e condotte da operatori esperti, con particolare riguardo all'interazione con i ragazzi.

Consultate il nostro sito **www.acantomilano.it** alla sezione SCUOLE / MOSTRE, per avere informazioni aggiornate sulle mostre in corso.

INFORMAZIONI:

Le visite guidate alle mostre durano circa 90 minuti

Il costo è di € 90 e comprende la prenotazione.

Al costo della visita andrà sommato il costo dei biglietti di ingresso alla mostra scelta (ridotto scuole)

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI POTETE TELEFONARE O SCRIVERE A:

Carlotta	339.8331443	curiosacanto@gmail.com
Emanuela	339.7807759	info@acantomilano.it